

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LA LETTERA DI MONS. FRANCESCO SAVINO ALLE ISTITUZIONI DELLA SUA DIOCESI E DI TUTTA LA CALABRIA



SERVE RISPONDERE CON CORAGGIO E VISIONE ALLE SFIDE DEL NOSTRO TEMPO

di MONS. FRANCESCO SAVINO

IL NOSTRO DOMENICALE

CALABRIA LIVE
Domenica
IL SETTIMANALE DEI CALABRESI NEL MONDO

IL PRESIDENTE DEGLI ARTIGIANI CALABRESI (CNA): «È QUESTA LA NOSTRA STORIA»

GIOVANNI CUGLIARI
di PINO NANO

CONSIGLIO REGIONALE

APPROVATO BILANCIO DA 6,8 MLD, MA È SCONTRO SUI 75 MLN A SACAL

ROCCO BELLANTONE (ISS)

SI DOVREBBE ISTITUIRE IN ITALIA LA FIGURA DEL GARANTE DELLA SALUTE

PONTE

LA MINORANZA DI VILLA S.G. CONTRO IL RICORSO ALTAR

IPSE DIXIT **DOMENICO VECCHIO** Presidente Confindustria RC

Voglio rivolgere un sentito ringraziamento a Francesco Cannizzaro per lo splendido risultato ottenuto con l'approvazione dell'emendamento alla Legge Finanziaria di quattro milioni di euro che consentirà di realizzare a Reggio il Campus Universitario per gli studenti dell'Università Mediterranea. Grazie a questo emendamento si realizzeranno le residenze universitarie, i luoghi di aggregazione sociale e sportive e quant'altro necessari per far diventare più

attraente la nostra Università che, di per sé, grazie alla sua offerta didattica e al suo importante corpo docente, magnificamente guidato dal Rettore Giuseppe Zimbalatti, è un importante punto di riferimento sia per gli studenti che per le aziende del territorio. Il Campus certamente sarà foriero di un importante indotto in termini di crescita socio-economica con ricadute anche a livello occupazionale, senza tralasciare il dato, non trascurabile, che comporterà un notevole incremento culturale a vantaggio della splendida Città Metropolitana di Reggio Calabria che, per la sua posizione geografica, che la vede al centro del Mediterraneo, farà del Campus Universitario di Reggio Calabria, il Campus Universitario del Mediterraneo»

PILLOLE DI PREVIDENZA
LA PENSIONE SUPPLEMENTARE DI VECCHIAIA

MONASTERACE MARINA
IL CONCERTO DELLA CONCERT BAND DI MELICUCCO

FOCUS

LA LETTERA
 E RIFLESSIONE
 DEL PRESULE
 PER NATALE

Carissimi, in questo tempo di preparazione al Natale, desidero rivolgermi a voi con un messaggio che unisce gratitudine e sollecitudine.

Purtroppo, gli impegni che scandiscono le vostre giornate e il mio Ministero non hanno permesso che ci incontrassimo di persona, e di questo sono sinceramente dispiaciuto. Tuttavia, non potevo lasciar passare questa occasione senza farvi giungere i miei auguri più sentiti e un pensiero che nasce dalla riflessione sul tempo che stiamo vivendo.

Gratitudine, per l'impegno che quotidianamente dedicate al servizio delle nostre comunità; sollecitudine, perché mai come oggi il ruolo della politica è chiamato a rispondere con coraggio e visione alle sfide del nostro tempo. Il

Viviamo in un contesto segnato da potenzialità straordinarie, ma anche da ferite che richiedono risposte concrete e immediate. La politica, se vissuta nella sua autentica vocazione di servizio, può diventare il mezzo privilegiato per costruire una società più giusta, solidale e rispettosa della dignità di ogni persona.

Cari politici, bisogna rispondere con coraggio e visione alle sfide del nostro tempo

Mons. Francesco Savino, Vescovo di Cassano allo Jonio, nonché vicepresidente della Conferenza Episcopale, ha inviato un messaggio alle istituzioni della sua Diocesi, il cui contenuto vale per l'intera Calabria.

di **MONS. FRANCESCO SAVINO**



Natale, nella sua profondità, ci ricorda la luce della speranza e della carità, richiamandoci all'urgenza di metterci al servizio del bene comune, con dedizione e responsabilità.

La nostra Diocesi, custode di una storia intrecciata di cultura e fede, incarna tanto le bellezze quanto le sfide che caratterizzano que-

sta terra. Viviamo in un contesto segnato da potenzialità straordinarie, ma anche da ferite che richiedono risposte concrete e immediate. La politica, se vissuta nella sua autentica vocazione di servizio, può diventare il mezzo privilegiato per costruire una so-



segue dalla pagina precedente • MONS. SAVINO

cietà più giusta, solidale e rispettosa della dignità di ogni persona. La sfida della speranza

Molti, soprattutto i giovani, guardano al futuro con disillusione, prigionieri di un contesto che sembra non offrire prospettive concrete. La speranza sembra essersi smarrita e con essa la fiducia in chi ha il compito di guidare le scelte politiche. È vostro dovere

Molti, soprattutto i giovani, guardano al futuro con disillusione, prigionieri di un contesto che sembra non offrire prospettive concrete. La speranza sembra essersi smarrita e con essa la fiducia in chi ha il compito di guidare le scelte politiche. È vostro dovere restituire speranza alle comunità, non solo attraverso promesse, ma con azioni capaci di trasformare i sogni in realtà.

restituire speranza alle comunità, non solo attraverso promesse, ma con azioni capaci di trasformare i sogni in realtà.

Come ci ricorda Gustavo Gutiérrez, «la speranza cristiana non è passiva, ma un motore per l'azione concreta». Ogni vostro gesto, ogni vostra decisione può diventare un segno tangibile di questa speranza. La nostra terra, pur segnata da difficoltà ataviche, è anche una terra di potenzialità inesprese. È compito della politica liberare queste energie e orientarle verso un autentico sviluppo sociale ed economico.

Il bene comune come guida della politica

Papa Francesco, nelle sue esortazioni, ci ricorda che la politica è una delle forme più nobili di carità, un'arte che richiede visione, sacrificio e coraggio. Ogni vostra scelta dovrebbe essere orientata al bene comune, non inteso come la somma degli interessi individuali, ma come una visione più alta che abbraccia giustizia, pace e solidarietà.

Papa Benedetto XVI, nell'enciclica Caritas in Veritate, sottolinea che il bene comune implica il riconoscimento della dignità di ogni persona, in una comunità solidale e giusta. Questo principio deve guidare ogni iniziativa legislativa e amministrativa, affinché nessuno si senta escluso o invisibile.

La giustizia sociale e la lotta alla povertà

La povertà è una delle sfide più urgenti della nostra terra. La Calabria continua a registrare tassi di disoccupazione tra i più alti del Paese, con giovani costretti a lasciare il proprio territorio in cerca di opportunità altrove. Questo fenomeno non è solo una crisi economica, ma una ferita sociale che richiede risposte immediate.

Vi esorto a promuovere politiche che favoriscano l'inclusione sociale, il lavoro dignitoso e l'accesso ai diritti fondamentali. Gandhi ci ricorda che «la povertà è la peggior forma di violenza».

Non possiamo accettare che la dignità umana sia calpestata. La giustizia sociale richiede un cambio di mentalità, una trasformazione che metta al centro la persona, con i suoi bisogni e le sue aspirazioni.

Famiglia e diritti dei bambini

La famiglia è il cuore pulsante della società, il luogo dove nascono e si custodiscono i valori fondamentali. Ogni vostra decisione politica dovrebbe mirare a sostenere le famiglie, offrendo strumenti concreti per conciliare lavoro e vita familiare, protezione sociale e sostegno ai genitori in difficoltà.

Allo stesso modo, è fondamentale garantire che ogni bambino possa crescere in un ambiente sano

La povertà è una delle sfide più urgenti della nostra terra. La Calabria continua a registrare tassi di disoccupazione tra i più alti del Paese, con giovani costretti a lasciare il proprio territorio in cerca di opportunità altrove. Questo fenomeno non è solo una crisi economica, ma una ferita sociale che richiede risposte immediate.

e sicuro, lontano da situazioni di povertà o disagio. La tutela dei più piccoli è la misura di una società giusta e proiettata verso il futuro. Ecologia integrale: prendersi cura della Casa Comune

Le questioni ambientali sono ormai al centro delle sfide globali e locali. Papa Francesco, nell'enciclica Laudato Sì, ci invita a considerare l'ecologia non solo come cura della natura, ma come attenzione integrale alla persona e alla società. Ogni vostra scelta politica, sia essa legata all'urbanizzazione, alla gestione dei rifiuti

segue dalla pagina precedente • MONS. SAVINO

o alla mobilità, dovrebbe riflettere questa visione ecologica. Il nostro territorio, ricco di risorse naturali, deve essere tutelato e valorizzato, soprattutto di fronte al grave problema dell'inquinamento che minaccia la sua bellezza e il benessere delle comunità, richiamandoci a un impegno concreto per la salvaguardia del creato. Dunque, le sfide ambientali non possono più essere rimandate: è tempo di adottare politiche sostenibili che promuovano uno sviluppo equilibrato e rispettoso delle generazioni future.

La cultura della legalità

La nostra terra è ferita dalla criminalità organizzata, una piaga che mina il tessuto sociale ed economico. La lotta alla 'ndrangheta e all'illegalità non è solo un compito delle forze dell'ordine, ma una responsabilità culturale e politica. La legalità, come ci ricorda Don

La famiglia è il cuore pulsante della società, il luogo dove nascono e si custodiscono i valori fondamentali. Ogni vostra decisione politica dovrebbe mirare a sostenere le famiglie, offrendo strumenti concreti per conciliare lavoro e vita familiare, protezione sociale e sostegno ai genitori in difficoltà.

Tonino Bello, non è una semplice formalità, ma un principio che orienta ogni azione verso una società più giusta e libera. Ogni



vostro gesto deve contribuire a costruire una cultura della legalità, che si nutre di educazione, coraggio e trasparenza.

Investire nel futuro

La politica deve guardare lontano, investendo in settori strategici come l'educazione, la formazione e l'innovazione. Il nostro territorio ha un potenziale straordinario nell'agricoltura, nel turismo e nelle energie rinnovabili. È necessario valorizzare queste risorse per creare opportunità di lavoro e trattenere i giovani nella nostra terra.

Un invito alla collaborazione

Come Chiesa, siamo al vostro fianco per costruire una comunità coesa, solidale e rispettosa. La politica, come dice Papa Benedetto XVI, è un'arte nobile che deve

sempre essere orientata al bene comune. La collaborazione tra politica e Chiesa può diventare una risorsa preziosa per affrontare le sfide del nostro tempo, coniugando competenze diverse al servizio delle persone.

Conclusione

Vi auguro che il vostro impegno politico possa essere illuminato dalla luce del Natale, guidato dalla giustizia e animato dall'amore per il prossimo. Che ogni vostra scelta possa portare speranza, pace e sviluppo a tutte le comunità. Con la benedizione di Cristo Bambino, vi invito a vivere la vostra missione con coraggio, fedeltà e visione, trasformando la politica in uno strumento autentico di servizio e carità. ●

[Mons. Francesco Savino
è vescovo di Cassano allo Ionio]



CONSIGLIO REGIONALE

Approvato il bilancio da 6,8 miliardi ma è scontro sui 75 milioni a Sacal

È stato un consiglio regionale tutto sommato rapido, considerato che in discussione c'era il bilancio ovvero l'atto più politico di ogni annualità della legislatura. L'assenza forzata del presidente della giunta, Roberto Occhiuto, però, ha di molto ridimensionato la discussione politica. Questo non vuol dire che non ci siano state scintille, anzi.

Soprattutto sulla questione Sacal il consigliere regionale del Misto, Antonio Maria Lo Schiavo, è andato giù duro, ma l'assessore al Bilancio, Marcello Minenna, che in aula ha rivendicato la sua matrice tecnica, ha replicato appunto

di **MASSIMO CLAUSI**

su questo piano, senza affrontare il nodo politico che poneva un po' tutta la minoranza. In una regione che ha indici macroeconomici poco esaltanti, conviene investire una massa così ingente di risorse (75 milioni più i 13 per esonerare le compagnie dai diritti di imbarco) nella Sacal, la società che gestisce i tre scali calabresi?

Lo Schiavo, ha detto che leggendo il bilancio l'unica strategia del centrodestra è quella di investire nel sistema aeroportuale. Con quali effetti? Il consigliere ha detto che al momento non si vedono

visto che il Pil in Calabria cresce dello 0,4, che l'Istat prevede per la Calabria la perdita di 300mila abitanti entro il 2050 e che qui risiede il maggior numero di inoccupati d'Europa (quelli che non lavorano né cercano una occupazione).

A tutto questo si risponde con investimenti massicci negli aeroporti con un'operazione che la minoranza definisce opaca e la maggioranza, incurante di eventuali rischi di danno erariale, ha votato ad occhi chiusi. Si perché Lo Schiavo ha portato in aula i



segue dalla pagina precedente

• *CLAUSI*

bilanci di Sacal che presentano un utile di esercizio di 292mila euro, mentre il patrimonio netto (ovvero il capitale sociale, i ricavi e le perdite degli anni precedenti) è di dieci milioni di euro contro i 22 milioni di capitale sociale iniziale. Questo vuol dire che c'è una

Nel corso del Consiglio regionale di fronte all'entrata principale si sono schierati con tanto di striscioni, bandiere e cartelli, una rappresentanza dell'associazione Pro Salus di Palmi per i «gravissimi ritardi accumulati e la mancata edificazione del Nuovo Ospedale della Piana. È il caso di ricordare che il 13 dicembre scorso - ha rimarcato la presidente Stefania Marino - sono passati "appena" 17 anni dall'accordo tra Stato e Regione che ne decretava con somma urgenza la costruzione».

perdita di dodici milioni. Forse questo spiega il perché siamo alla terza convocazione dell'assemblea dei soci. «Nessuno finora ha voluto sottoscrivere l'aumento di capitale. Sono tutti scappati?», ha chiesto retoricamente Lo Schiavo.

Ma tutti chi? In realtà la visura camerale di Sacal dice che i privati hanno davvero una manciata di azioni, Fincalabra ha poco meno del 52%, la Regione il 9,2, il resto fra i comuni di Catanzaro e La-

mezia e la Camera di commercio di Cosenza e Catanzaro-Crotone. Insomma ormai la società è quasi tutta pubblica e su di essa il centrodestra sembra fare all in.

Nella sua replica l'assessore Minenna ha definito grottesche le obiezioni della minoranza e ha parlato di un processo di successo al quale alcuni soci potrebbero non aver potuto partecipare più che voluto. Anche sui 75 milioni dice che la cifra è l'importo massimo a cui può arrivare la Regione, ma non è detto che gli altri soci non sottoscrivano le azioni. Ha infine spiegato che l'aumento di capitale serve a un potenziamento complessivo degli scali con investimenti infrastrutturali stabiliti nel Cis volare, si tratta cioè di investimenti cofinanziati dallo Stato. Insomma spiegazioni tecniche, come detto, e poco politiche sulla filosofia di fondo.

Soprattutto resta l'enigma del perché la giunta regionale abbia approvato la manovra di bilancio più di una settimana fa e poi sia spuntato l'emendamento a firma Montuoro il giorno prima della assemblea dei soci. I più maliziosi dicono che gli uffici regionali abbiano voluto una copertura dai consiglieri regionali per allontanare le proprie responsabilità attraverso la manovra di bilancio. Il punto è che se il Ministero o Bruxelles dovesse considerare l'investimento non coerente con gli obiettivi dell'Fsc i 75 milioni dove verranno presi?

In più Lo Schiavo ha lamentato il fatto che con la manovra Sacal si è bruciato tutto il capitolo del Fsc destinato a aumentare la competitività delle imprese.

Al di là della Sacal un altro problema è stato sollevato in aula. Il Governo Meloni ha drasticamente ridotto il fondo assegnato alle Regioni per i contributi sugli affitti. Lo scorso anno il fondo era di sei milioni che la Regione girava ai Comuni per il sostegno alle famiglie in difficoltà. Oggi quel fondo

Il consigliere Lo Schiavo ha respinto la narrazione della maggioranza di una Calabria in grande ripresa. A sostegno della sua tesi il notaio vibonese cita il Pil fermo allo 0,4%, il più alto tasso di inattività di Europa (giovani che non hanno lavoro e non lo cercano, che segna quasi il 50%) e uno spopolamento crescente e galoppante.

è ridotto a soli 170mila euro. Come si aiuteranno le famiglie che non riescano a pagare l'affitto? Lo Schiavo aveva proposto di devolvere al fondo parte dei soldi che vengono utilizzati per il funzionamento del consiglio. L'emendamento però è stato respinto perché il bilancio di Palazzo Campanella era stato già approvato.

Il resto del consiglio è scivolato via fra la timidezza della maggioranza e le stoccate della minoranza sui dati macroeconomici calabresi.

C'è però una novità. Questa volta l'opposizione ha espresso voto contrario sulla manovra contrariamente a quanto fatto qualche mese fa sull'assestamento. In quel caso si era limitata all'astensione. ●

[Courtesy LaCNews24]

LA PRESENTAZIONE
DELLA SECONDA
RELAZIONE DELLA
GARANTE REGIONALE

Rocco Bellantone: Si deve istituire il Garante Nazionale della Salute



Sono convinto che in Italia debba essere istituito un Garante Nazionale della Salute che si raccordi con i Garanti regionali per fornire risposte immediate all'utenza». È la proposta lanciata dal prof. Rocco Bellantone, presidente dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), nel corso della presentazione della seconda relazione annuale del Garante regionale della Salute, Anna Maria Stanganelli, avvenuta in Consiglio regionale.

Per Bellantone, infatti, «è stato un segnale molto virtuoso, da parte della Regione, voler istituire il

Garante della Salute, tra l'altro un mio vecchio cavallo di battaglia, dispiace che le altre regioni non ne abbiamo colto l'importanza e non abbiano fatto altrettanto, perché questa figura rappresenta il simbolo del rispetto dell'articolo 32 della Costituzione, dal momento che un cittadino deve poter avere ascolto quando viene messo in discussione il suo bene più prezioso, ovvero il diritto alla salute». «La Calabria, la mia terra – ha sottolineato – si è distinta per aver operato questa scelta lungimirante individuando la persona appropriata».

I lavori dell'importante appuntamento sono stati avviati dal presidente del Consiglio Regionale, Filippo Mancuso, che ha definito la giornata «un momento fondamentale per riflettere sul lavoro svolto in un settore cruciale per il benessere dei cittadini e a tutela del diritto alla salute. L'incarico di Garante, affidato alla dottoressa Anna Maria Stanganelli e istituito per la prima volta in Calabria, sebbene la legge risalga a 14 anni fa – ha aggiunto Mancuso – è oggi divenuto un punto

segue dalla pagina precedente

• GARANTE

di riferimento essenziale, per tutti coloro che si trovano ad affrontare difficoltà nel Sistema sanitario regionale».

«La relazione presentata oggi (ieri ndr) documenta puntualmente un anno di intenso lavoro e di risultati concreti, raggiunti attraverso un'attività capillare sul territorio. Il Consiglio regionale della Calabria – ha concluso – sarà sempre al fianco di chi si impegna per tutelare il diritto costituzionale alle cure e per costruire una sanità regionale moderna ed efficiente».

In un parterre bipartisan, proprio in virtù della terzietà del ruolo del Garante rispetto alla politica, è poi intervenuto il senatore del Partito Democratico, Nicola Irto.

«L'attività del Garante – ha dichiarato – è un campanello sul territorio per ciò che concerne il comparto della sanità che pur-

Per Bellantone, infatti, «è stato un segnale molto virtuoso, da parte della Regione, voler istituire il Garante della Salute, tra l'altro un mio vecchio cavallo di battaglia, dispiace che le altre regioni non ne abbiano colto l'importanza e non abbiano fatto altrettanto, perché questa figura rappresenta il simbolo del rispetto dell'articolo 32 della Costituzione, dal momento che un cittadino deve poter avere ascolto quando viene messo in discussione il suo bene più prezioso, ovvero il diritto alla salute».



troppo ha ancora tanti problemi. Un lavoro prezioso che va incentivato a prescindere dai colori politici, quindi pieno impegno e sostegno all'attività della Garante».

«Abbiamo quattro scommesse urgenti da mettere in campo – ha ribadito – strettamente connesse tra di loro: liste d'attesa, emigrazione sanitaria, potenziamento della sanità pubblica e la necessità di una nuova narrazione, perché abbiamo straordinarie competenze mediche che portano avanti la sanità anche in condizioni drammatiche».

«Serve una riforma bipartisan – ha concluso Irto – per ridisegnare la sanità in Calabria».

In una sala gremita, alla presenza tra gli altri delle autorità militari, dei vertici aziendali sanitari e ospedalieri della regione, dei direttori dei presidi, dei distretti e delle unità operative e del mondo associazionismo, sono intervenuti in successione i consiglieri regionali Giannetta, Mattianni, Mammoliti e Laghi; i direttori

generali Lucia Di Furia (Asp di Reggio Calabria) e Antonio Graziano (Asp di Cosenza); il presidente dell'ordine dei medici di Vibo Valentia, Antonio Maglia; il giudice del Tribunale dei mino-

L'incarico di Garante, affidato alla dottoressa Anna Maria Stanganelli e istituito per la prima volta in Calabria, sebbene la legge risalga a 14 anni fa, «è oggi divenuto un punto di riferimento essenziale, per tutti coloro che si trovano ad affrontare difficoltà nel Sistema sanitario regionale».

renni di Reggio Calabria, Paolo Ramondino e i garanti regionali Lomonaco e Siclari.

Collegatosi in videoconferenza il presidente di Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta, ha descritto criticità e punti forza del sistema sanitario nazionale e più



segue dalla pagina precedente

• GARANTE

in generale della Calabria, esprimendo compiacimento per il lavoro svolto dalla Garante.

«Una relazione corposa – ha detto Stanganelli – che dà completezza al secondo anno di attività del Garante. In questo rapporto emergono le tante criticità che vengono quotidianamente segnalate dal cittadino di cui il mio ufficio si fa carico».

La garante Stanganelli: «Anche quest'anno sono state migliaia le segnalazioni, a dimostrazione che la figura del Garante della Salute è divenuta un riferimento istituzionale importante, per le associazioni, per il cittadino, ma anche per il personale medico. Devo, purtroppo, constatare, che le criticità sono ancora notevoli, a cominciare dai lunghi tempi di attesa per accesso a prestazioni e servizi. Sarà questo l'impegno prioritario del prossimo anno, ovvero lavorare per evitare i sovraccollamenti nei pronto soccorso e garantire un veloce accesso alle cure in tutte le aree della regione».

«Anche quest'anno sono state migliaia le segnalazioni, a dimostrazione che la figura del Garante della Salute è divenuta un riferimento istituzionale importante, per le associazioni, per il cittadino, ma anche per il personale medico».

«Devo, purtroppo, constatare, che le criticità sono ancora notevoli, a cominciare dai lunghi tempi di attesa per accesso a prestazioni e servizi – ha detto ancora –. Sarà questo l'impegno prioritario del prossimo anno, ovvero lavorare per evitare i sovraccollamenti nei pronto soccorso e garantire un veloce accesso alle cure in tutte le aree della regione».

Al tavolo dei relatori presente anche il magistrato Luciano Gerardi, divenuto oramai un punto di riferimento fisso per l'Ufficio del Garante, che ha passato in rassegna le attività poste in essere dal tavolo tecnico su "Oncologia, prevenzione e ricerca", avviato dall'Ufficio del Garante della Salute, foriero di proposte importanti da sottoporre all'attenzione del governo regionale.

Particolare attenzione è stata posta sulla sanità del futuro, attraverso le nuove tecnologie e la telemedicina, che potrebbero rappresentare nuove frontiere per una sanità d'eccellenza. Di ciò ha parlato il dirigente di ricerca del CNR, l'epidemiologo Giovanni Triepi.

Nella stessa giornata è stato annunciato un importante protocollo d'intesa stipulato con l'Ordine dei giornalisti della Calabria, ai fini di una collaborazione formale per la risoluzione delle problematiche di natura sanitaria messe in luce dagli organi di informazione. L'iniziativa è stata allietata dagli intermezzi del quartetto di flauti del Conservatorio di Stato di Reggio Calabria e abbellita da una mostra degli studenti del Polo Boccioni Fermi di Reggio Calabria, diretto dalla preside Anna Maria Cama. ●

REGGIO

Apri il Sensory Friendly, il villaggio di Natale inclusivo

Domani, dalle 10 alle 12, alla Villa Comunale di Reggio Calabria, sarà aperto il Sensory Friendly, un villaggio di Natale inclusivo con tante attività per tutti i bambini grazie all'Associazione ApplicaBa.

All'apertura saranno presenti il sindaco di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà, l'assessore alla Programmazione, Carmelo Romeo, l'assessore alle Politiche sociali e Welfare Lucia Anita Nucera.

Questo evento speciale vuole offrire a tutti i bambini un'esperienza natalizia inclusiva e coinvolgente. Il villaggio di Natale sarà un luogo magico, ricco di attività pensate per stimolare la creatività e l'immaginazione dei più piccini.

Tra le numerose iniziative proposte, i bambini potranno partecipare a laboratori creativi, dove potranno realizzare decorazioni natalizie personalizzate -come palline per l'albero di Natale- oppure cimentarsi nel "truccabimbi" per trasformarsi nei loro personaggi natalizi preferiti. Inoltre, ci sarà l'opportunità di interagire con dei pony in un'attività ludica che sarà apprezzata da tutti. I bambini potranno anche scrivere le loro letterine a Babbo Natale, lasciando un messaggio speciale per il mitico regalo della festa.

Inoltre, per rendere ancora più indimenticabile l'esperienza, sarà possibile scattare una foto ricordo insieme a Babbo Natale, che sarà presente nel villaggio per regalare sorrisi e magia a tutti i partecipanti.

PONTE SULLO STRETTO

La minoranza di Villa S.G. contro ricorso al Tar

I Consiglieri Comunali di Forza Italia di Villa San Giovanni – Marco Santoro, Filippo Lucisano, Daniele Siclari, Stefania Calderone e Domenico De Marco hanno espresso il proprio dissenso per la decisione della sindaca, Giusy Caminiti, di presentare un ricorso al TAR Lazio contro il parere positivo della Commissione VIA del Ministero dell’Ambiente sul progetto del Ponte sullo Stretto.

«Una scelta che, a nostro avviso, rappresenta un errore strategico e un danno per l’intera comunità», hanno detto i consiglieri, chiedendo al primo cittadino «di assumersi le proprie responsabilità e di spiegare alla comunità le ragioni di queste scelte. Villa San Giovanni merita un’amministrazione che guardi al futuro e che sia capace di cogliere le opportunità di crescita, sviluppo e progresso».

Per la minoranza, «la sindaca ha dimostrato chiaramente di non voler rappresentare l’interesse collettivo, ma di sostenere esclusivamente la posizione dei nopontisti, una minoranza contraria allo sviluppo infrastrutturale della città. Invece di lavorare per cogliere l’opportunità storica che il ponte rappresenta, continua a investire risorse e tempo in un ricorso infondato e sterile. Le argomentazioni avanzate nel ricorso, peraltro già confutate dal parere tecnico positivo del Ministero, sono le stesse tesi superate che da anni i nopontisti propongono senza successo».

«Ciò che emerge – hanno evidenziato – è una grave mancanza di



trasparenza e dialogo. Né in Consiglio Comunale né in Commissione è stato mai affrontato con chiarezza il tema del ponte, nonostante le ripetute sollecitazioni da parte nostra. Questa totale chiusura al confronto ha portato noi consiglieri comunali di Forza Italia a doverci recare personalmente a Roma per ottenere informazioni su un progetto che riguarda direttamente il nostro territorio. Un viaggio necessario ma simbolo della distanza tra l’amministrazione cittadina e le reali esigenze della comunità».

«Particolarmente sconcertante – hanno proseguito – è l’incipit del ricorso, che richiama riferimenti letterari da Omero a Pascoli per sostenere che il ponte comprometterebbe la grandiosità dello Stretto. Queste posizioni anacronistiche ignorano del tutto le esigenze concrete dei cittadini e il potenziale di

sviluppo economico e occupazionale che l’infrastruttura potrebbe portare».

«La sindaca, con la sua opposizione al progetto – hanno evidenziato – sta condannando Villa San Giovanni alla marginalità e alla stagnazione. Non ha firmato il protocollo sugli espropri, che avrebbe garantito trasparenza e diritti per i cittadini coinvolti, né ha voluto aprire un info point per informare la popolazione sul progetto e smontare le falsità diffuse dai nopontisti».

«Non meno grave – hanno concluso – è il totale silenzio sui costi del ricorso al Tar. Quanto stanno pagando i cittadini per questa battaglia ideologica? Mentre altri comuni lavorano per massimizzare i benefici che derivano dall’opera, Villa San Giovanni rischia di restare indietro, intrappolata in una visione miope e conservatrice». ●

PILLOLE DI PREVIDENZA

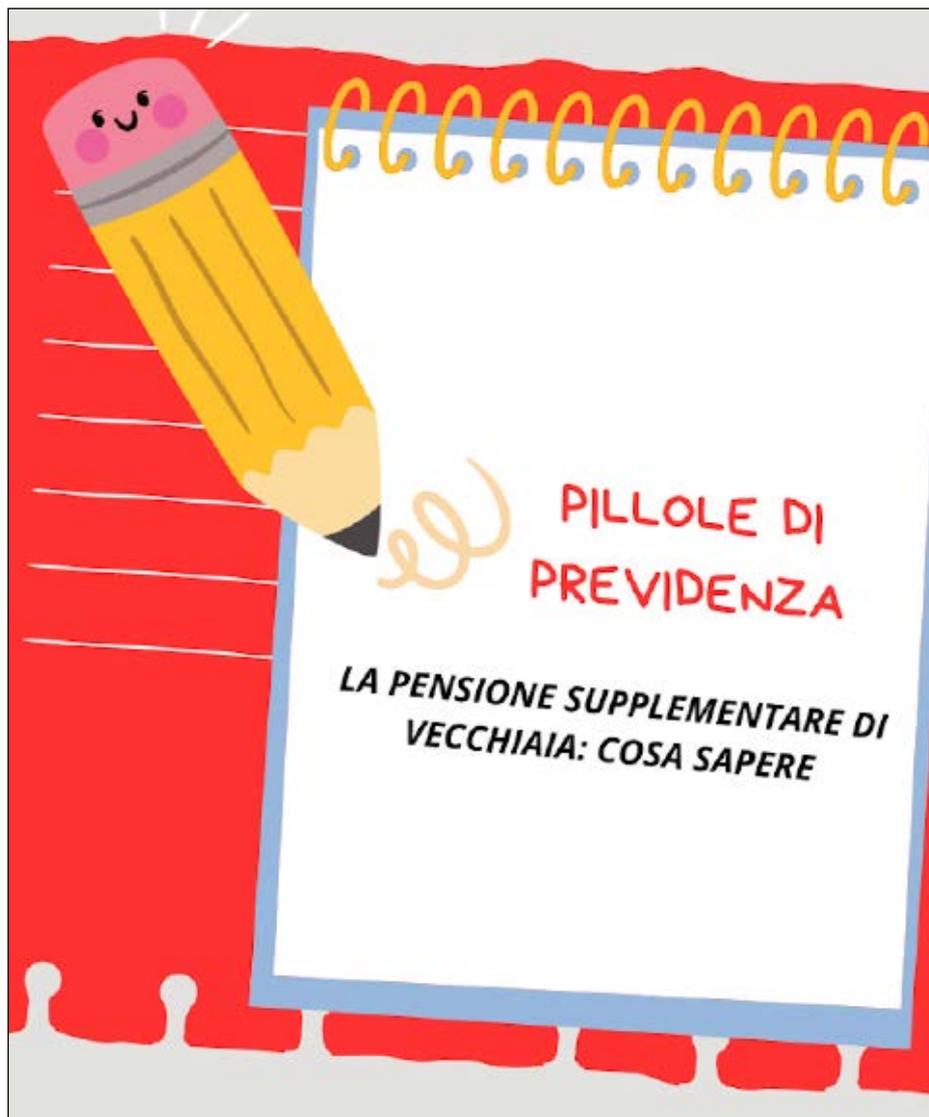
Pensione supplementare di vecchiaia, cosa c'è da sapere

di UGO BIANCO

La pensione supplementare di vecchiaia è una prestazione economica erogata dall'Inps a chi è già titolare di una pensione principale. Viene concessa, ad esempio, a coloro che hanno versato contributi al Fondo lavoratori dipendenti privati (Ago), ma in misura insufficiente per ottenere un ulteriore assegno pensionistico autonomo.

Questa situazione è comune tra i lavoratori che, cambiando attività durante la carriera, accumulano contributi in più gestioni previdenziali. In questi casi, oltre a valutare opzioni come la ricongiunzione, la totalizzazione o il cumulo, è possibile richiedere una pensione principale nel fondo che soddisfa i requisiti minimi di pensionamento.

Una volta ottenuta questa, si può richiedere la pensione supplementare, calcolata sui contributi residui presenti in altre gestioni, che da soli non bastano per accedere a una seconda pensione autonoma. La disciplina è regolata dall'articolo 5 della legge 1338/1962, "Diritto alla pensione supplementare", in vigore dal 1° maggio 1968. Successive modifiche sono state introdotte dall'articolo 12 del DPR 488/1968, che definisce la decorrenza, le modalità di liquidazione e gli eventuali incrementi dell'importo.



Da quando decorre?

La pensione supplementare di vecchiaia è concessa al raggiungimento dell'età pensionabile di 67 anni, come stabilito dalla riforma Fornero dal 2019. La decorrenza inizia dal 1° giorno del mese successivo alla presentazione della domanda.

Quali sono le modalità di liquidazione?

L'importo della pensione è calcolato secondo uno dei seguenti sistemi: Retributivo: se i contributi sono stati versati prima del 1° gennaio 1996; Misto: se il la-



segue dalla pagina precedente • **PREVIDENZA**

voratore possiede contributi sia antecedenti al 1° gennaio 1996 sia successivi al 31 dicembre 1995; in questo caso, una quota è calcolata con il sistema retributivo e una con il contributivo; Contributivo: se i contributi sono stati versati dopo il 31 dicembre 1995 o il 31 dicembre 2011.

Trattamento minimo?

Si ricorda inoltre che la pensione supplementare non è integrabile al trattamento minimo, ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 155/1981.

L'iscritto alla gestione separata? Gli iscritti alla Gestione Separata che non soddisfano i requisiti per ottenere una pensione autonoma possono comunque ricevere una pensione supplementare di vecchiaia se percepiscono un trattamento pensionistico a carico dell'Assicurazione Generale

Obbligatoria (Ago), di altre forme esclusive o sostitutive, di gestioni speciali per lavoratori autonomi (legge n. 233/1990) o delle gestioni previdenziali obbligatorie dei liberi professionisti.

Questa pensione, erogabile a partire dai 67 anni, può essere di importo inferiore al minimo richiesto per le prestazioni contributive (1,5 volte l'assegno sociale), come specificato nel messaggio Inps 219/2013.

La tabella seguente (in basso) elenca i requisiti e condizioni che consentono di accedere alla pensione supplementare di vecchiaia. È stata strutturata per aiutarti a individuare facilmente se hai diritto a questa prestazione e in quali circostanze.

Ogni riga rappresenta una combinazione possibile, specificando: Tipo di trattamento pensionistico principale: AGO, gestione speciale autonomi, gestione separata, altre forme sostitutive o esclusi-

ve e casse dei liberi professionisti; Età minima: 67 anni; Tipo di fondo in cui si può chiedere la pensione supplementare: AGO, gestione speciale autonomi, gestione separata, altre forme sostitutive o esclusive e casse dei liberi professionisti.

Consulta la tabella per verificare se rientri in una delle opportunità indicate.

È utile ricordare che il versamento di ulteriori contributi nella gestione che ha originato la pensione supplementare consente di ottenere un supplemento, che andrà ad incrementare l'importo erogato.

In caso di decesso del lavoratore o del pensionato, il superstite ha diritto, rispettivamente, alla pensione indiretta supplementare di reversibilità o alla pensione supplementare di reversibilità. ●

[Ugo Bianco
 è presidente dell'Associazione
 Nazionale Sociologi -
 Dipartimento Calabria]

COMBINAZIONI PER OTTENERE LA PENSIONE SUPPLEMENTARE DI VECCHIAIA

Età minima: 67 anni	Gestione fondo pensione principale				
Fondo in cui si può chiedere la pensione supplementare	AGO (FPLD e Gestione speciale autonomi)	Gestione separata	Fondi sostitutivi AGO	Casse dei liberi professionisti	Fondi esclusivi AGO (ex Inpdap)
AGO (FPLD) e Gestione Speciale autonomi	—	NO	SI	NO	SI
Gestione Separata	SI	—	SI	SI	SI
Fondi sostitutivi AGO	NO	NO	—	NO	NO
Casse dei liberi professionisti	<i>Solo se previsto dal regolamento Inps</i>	<i>Solo se previsto dal regolamento Inps</i>	<i>Solo se previsto dal regolamento Inps</i>	—	<i>Solo se previsto dal regolamento Inps</i>
Fondi esclusivi AGO	NO	NO	NO	NO	—

Legenda: **AGO (FPLD)** Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti; **Gestione Speciale Autonomi:** Commercianti, Artigiani, Coltivatori Diretti e Mezzadri; **Gestione Separata** ai sensi dell'articolo 2, comma 26, legge 335/1995;
Fondi Sostitutivi dell'AGO: es: fondo telefonici, il fondo elettrici, il fondo trasporti;
Casse liberi professionisti: es: cassa forense (avvocati), inarcassa (architetti e ingegneri), enpam (medici e odontoiatri); **Fondi esclusivi AGO:** es: dipendenti dello Stato, dipendenti Enti Locali, insegnanti. Sanitari.

LA KERMESE SI È SVOLTA A RENDE NEI GIORNI SCORSI

Vincenzo Nac ed Enzo Daniele sono i promotori della prima Tattoo Convention di Rende (CS), presso il Parco Acquatico Santa Chiara, tenutasi il 14 e 15 dicembre.

Vincenzo, già ideatore e organizzatore dell'evento Parklife del primo maggio a Cosenza e dei noti party Wish, e Enzo, tatuatore con anni di esperienza nel settore e titolare di Seven Ink tattoo studio, hanno unito le forze per dar vita a un evento unico nel suo genere. Una due giorni organizzata con stand di tatuatori, espositori, mostre, concerti, battle di freestyle rap, laboratori, seminari, concorsi e premiazioni, esibizioni e performance, quindi ben concepita a livello qualitativo, fornendo un'esperienza davvero articolata oltre che un evento.

Abbiamo incontrato Vincenzo per porre qualche domanda su questo evento partito alla grande e che presumibilmente, quindi, continuerà ad essere occasione attrattiva per il settore, portando nel nostro territorio professionisti e appassionati dell'universo dei tattoo, come vedremo nell'intervista anche per la prima volta in Calabria.

– Vincenzo com'è nata l'idea della tattoo convention?

«L'idea è nata dalla nostra esperienza: da anni giriamo per le tattoo convention, io per la passione per i tatuaggi e Enzo per la sua professione. Enzo è molto più

Vincenzo Mac ed Enzo Daniele, i promotori della Tattoo Convention di Rende

di **BRUNELLA GIACOBBE**



che un amico, in quanto negli ultimi dieci anni abbiamo condiviso anche casa, viaggi, gioie e dolori, quindi è per me una persona di fiducia. Qualche mese fa ho ricevuto una proposta da Enzo: «Organizziamo la prima Rende Tattoo Convention?» Ci penso un secondo, ma poi l'istinto mi precede e la risposta è stata «Sì!».

Da quel momento è partita una macchina senza freni, anche perché amo organizzare tutto nei minimi dettagli e in largo anticipo, mentre questa volta i tempi erano un po' stretti, ma non potevamo perdere quel momento di slancio!».



segue dalla pagina precedente

• GIACOBBE

Quindi come vi siete organizzati?

«Dall'idea alla realizzazione non c'è mai stata differenza, ma solo un obiettivo da raggiungere. Scelta la location adatta, incartata la documentazione e le varie richieste burocratiche, creato il sito, lanciati i social e strutturata la comunicazione, abbiamo iniziato a stilare una lista di tatuatori. Partono le telefonate per invitarli ad un qualcosa che era solo nella nostra testa, e hanno accettato. Questi cento tatuatori provenienti da tutta Italia si sono innamorati della nostra idea, incentivati dai servizi messi a loro disposizione, curiosi e desiderosi di conoscere la nostra regione, perché per molti sarebbe stata la prima volta».

Beh questo è un bel risultato collaterale.

«Senza alcun dubbio, sapevamo sarebbe andata così e siamo davvero orgogliosi di essere stati il motivo per cui alcune persone hanno visitato per la prima volta la Calabria».

Come si è sviluppata la fase organizzativa?

«Coordinate altre mille cose, convenzionato l'albergo, dedicato un transfer che li andasse a prendere in stazione o all'aeroporto venerdì 13 dicembre, più di 100 artisti hanno raggiunto la Calabria, e il 14 e 15 dicembre sono state due giornate meravigliose, piene di arte, musica, spettacoli, talk e ovviamente inchiostro su pelle».

Come vi siete sentiti in quei due giorni?

«La stanchezza accumulata in questi ultimi mesi svaniva di colpo ad ogni sorriso incontrato durante l'evento, ad ogni complimento ricevuto. Migliaia di persone di qualsiasi età hanno partecipato, chi per osservare, tanti per tatuarsi. Abbiamo visto addirittura gente emozionarsi mentre veniva tatuata dal proprio artista preferito! Questa sinergia con il territorio, questa passione, questa condivisione, sono quelle cose che vorrei vivere ogni giorno e soprattutto mi fanno sentire vivo. Non mi emozionavo così da quel primo indimenticabile Wish Park, del mio progetto di musica Wish in cui faccio ballare e divertire la gente promuovendo e divulgando musica di una certa ricercatezza. Non percepivo questa "umanità viva" da quei lunedì del Wish con la gente che saltava sulla consolle».

Quale insegnamento da questa esperienza?

«Le cose cambiano con la volontà, il confronto crea dialogo, curiosità e esigenza. La società si trasforma, non si impone».

A quanto pare avete puntato in alto e ci siete riusciti.

«Sì. Da tempo volevamo vedere l'ambiente dei tattoo pulsare nella nostra città, e finalmente ci siamo riusciti. Avendo già esperienza di eventi non potevo fare le cose senza passione, quindi hai perfettamente ragione, abbiamo subito puntato in alto per creare qualcosa di enorme e coinvolgente. Il risultato è sorprendente».

Entusiasti del riscontro dei tatuatori invitati?

«Assolutamente! Abbiamo selezionato 100 tatuatori scegliendoli con cura, e come detto tutti si sono dimostrati entusiasti di partecipare all'evento. Vedere il loro entusiasmo e ricevere i loro apprezzamenti è stata una grande soddisfazione per noi, perché parliamo di artisti professionisti».

E delle persone partecipanti?

«Anche il riscontro del pubblico è stato incredibile. Le persone che hanno partecipato sono rimaste colpite dalla qualità dell'evento e dalla sua articolazione, quindi per noi è stato motivo di orgoglio vedere un'adesione così calorosa e partecipata».

Con quale spirito vi affacciate alla prossima edizione?

«Siamo già al lavoro sulla prossima edizione! A breve usciremo con le date per il prossimo anno. L'entusiasmo è alle stelle e siamo determinati a fare ancora meglio. Lo spirito è quello di continuare a crescere, mantenendo alta la qualità e coinvolgendo sempre più persone e tatuatori».

Grazie Vincenzo per il tuo tempo.

«Grazie a voi per aver notato questo grande movimento avvenuto in città e per aver colto il potenziale decidendo di approfondire con me. Un abbraccio virtuale ad Enzo, ad Angela e a nostra figlia, grazie di esistere. Un saluto a tutti i partecipanti, ci rivediamo presto!».

DOMANI A MONASTERACE MARINA

In scena la Concert Band di Melicucco

Domani pomeriggio, a Monasterace Marina, alle 18.30. nella Sala “Rocco Lombardo”, si terrà il concerto natalizio con la Concert Band di Melicucco, orchestra di fiati diretta dal Maestro Maurizio Managò.

La band è composta da circa cinquanta giovani musicisti; si tratta di una delle realtà musicali più importanti della Calabria che vanta successi in rassegne nazionali e internazionali e collaborazioni con artisti e direttori di fama internazionale, come Riccardo Muti. Un evento imperdibile per celebrare il Natale con musiche suggestive e coinvolgenti.

L'evento rientra nell'ambito del “Nigun Clarinet Days” 6.0 Xmas edition, evento promosso e organizzato dall'APS “Nigun Clarinet”, in collaborazione con l'amministrazione comunale, nell'ambito del progetto M.O.R.E - Monasterace Open Resource Experience, “Il Borgo Aumentato Esperienziale”.

Dopo la grande partecipazione dell'edizione estiva, si sono tenute il 14 e 15 dicembre scorsi le nuove masterclass per giovani musicisti, con sessioni di studio del clarinetto, aperte al pubblico, sotto la guida del Maestro Gianluigi Caldarola, nel Centro di aggregazione giovanile “Rocco Lombardo”; un altro appuntamento è previsto per il 5 gennaio 2025. Inoltre, grazie al Maestro Pino Scalzo, si svolge il laboratorio di riparazione degli strumenti.

«Sono davvero felice e orgoglioso di quello che siamo riusciti a realizzare con i “Nigun Days” all'interno del progetto “More”. Dare spazio al clarinetto, investire



nella formazione dei giovani e rafforzare il legame con la nostra comunità sono stati i nostri obiettivi, e vederli prendere vita è stata un'emozione grandissima – ha dichiarato Stefano Anania, presidente Nigun Clarinet Aps –. Voglio ringraziare di cuore l'amministrazione comunale di Monasterace, i partner, i fornitori e i maestri per il loro supporto, ma soprattutto i ragazzi: è grazie alla loro passione, al loro impegno e alla loro energia che tutto questo è stato possibile. Stiamo per concludere un'esperienza straordinaria, che ci ispira a guardare al futuro con entusiasmo, pronti a costruire nuove occasioni di collaborazione e condivisione». ●

MORANO CALABRO

In scena “Napoli milionaria”

Lo spettacolo, della Compagnia L'Allegria Ribalta è alle 18.30, al Teatro del Troisi. L'evento rientra tra le iniziative del Comune per Natale. “Napoli milionaria” è tra le opere più celebri del grande Eduardo De Filip-

po. Ambientata a Napoli, durante e dopo la seconda guerra mondiale, la commedia narra i bisogni di una famiglia che prova a sopravvivere in una città devastata dal conflitto bellico. La drammatica situazione di

una quotidianità complessa, sapientemente mescolata alla comicità, è il vero filo conduttore dello spettacolo. E allora, si riderà tanto. Ma non mancheranno spunti di riflessione. Tutto in perfetto stile Eduardo.

CORIGLIANO ROSSANO



All'IC Erodoto bambini e papà cantano insieme al Concerto di Natale

È stato un concerto di Natale speciale, quello svoltosi nei giorni scorsi all'Istituto Erodoto di Corigliano Rossano, guidato dalla dirigente scolastica Susanna Capalbo, dove i bambini e i loro papà hanno cantato insieme.

La fusione delle voci dei bambini con quelle dei papà ha creato un momento indimenticabile, un abbraccio corale che ha toccato il cuore di tutti i presenti.

Il repertorio ha spaziato da canti tradizionali a brani moderni, coinvolgendo il pubblico e creando un'energia contagiosa. La gioia e gli applausi hanno accompagnato ogni performance, rendendo lo spettacolo ancora più speciale.

I ringraziamenti finali, espressi dai genitori, hanno messo in evidenza

il grande lavoro di squadra, dimostrato dagli insegnanti, che ha reso possibile l'evento. Le parole dei genitori hanno sottolineato l'importanza di momenti come questi, in cui la musica diventa un potente strumento di unione e condivisione: «Penso di poter parlare a nome di tutti i papà qui presenti, dicendo che è doveroso porgere un ringraziamento a tutte le insegnanti che lavorando a questo evento lo hanno pensato, costruito e realizzato nei minimi dettagli».

«Uno spettacolo che per il suo significato emotivo, simbolico e rappresentativo è stato davvero qualcosa di grande, soprattutto perché con l'organizzazione di questo concerto è stata data, a noi papà, la possibilità di trovare una valida scusa per prenderci del

tempo dal lavoro e dagli impegni quotidiani e dedicarlo a nostri figli ed alle nostre famiglie. In questi giorni di prove abbiamo vissuto momenti che non vivevamo da tempo. Ci siamo risentiti bambini, richiamati, a volte, all'ordine e al silenzio... erano anni che non accadeva una cosa del genere, ma ci siamo divertiti».

Il concerto di Natale non è stato solo un successo artistico, ma un'esperienza che ha rafforzato i legami familiari e creato ricordi preziosi. Gli sguardi felici e le emozioni condivise rimarranno nel cuore di tutti, testimoniando che la vera magia del Natale risiede nei legami che costruiamo e nei momenti che condividiamo. Un evento da custodire gelosamente nel tempo, come simbolo di amore e unità. ●